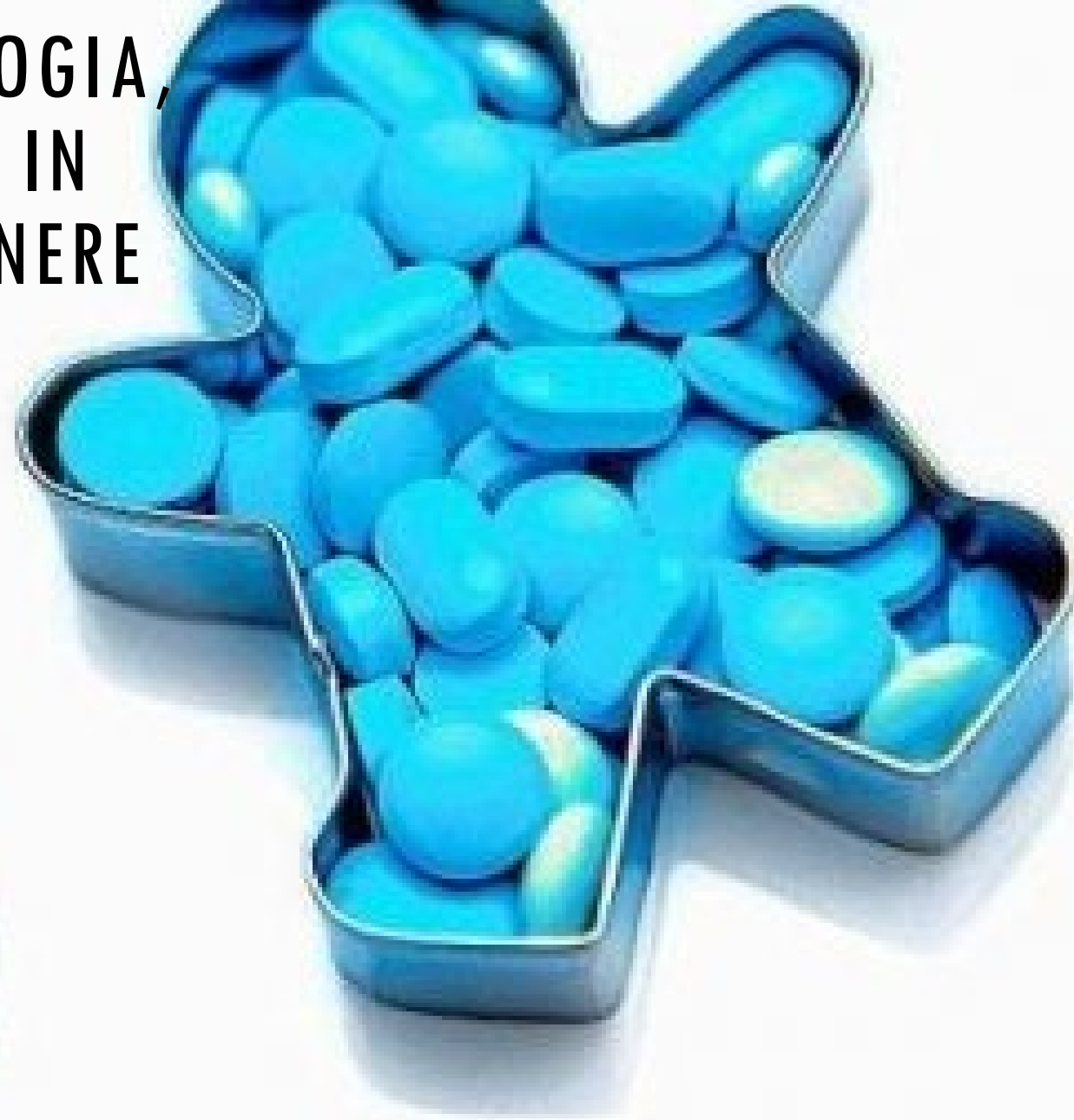


DISTURBI D'ANSIA: EPIDEMIOLOGIA, ANDAMENTO CLINICO, TERAPIA IN UN'OTTICA DI MEDICINA DI GENERE



DISTURBI D'ANSIA

Paura

Ansia



Differiscono tra di loro, ma spesso sono in comorbidità



Differiscono dalla normale paura o ansia evolutive



Differiscono dall'ansia transitoria legata a stress



Parola chiave: eccessive e persistenti (6 mesi e più)

EPIDEMIOLOGIA

Rapporto F : M 2 : 1

Prevalenza intorno al 5%

Prevalenza diversa a seconda della tipologia

Esordio anche in età infantile

QUALI DISTURBI? PREVALENZA E CLINICA



D. d'ansia da separazione: sviluppo in età infantile, ma può essere espresso in età adulta. Prevalenza differente a seconda dell'età considerata, maggiore nelle F adulte.



Mutismo selettivo: raro, prevalenza maggiore nei bambini. Nessuna variazione in base al genere.



Fobia specifica: prevalenza 6%, maggiore nelle donne.



Agorafobia: prevalenza 1,7 % da adolescenza ad inizio età adulta.

QUALI DISTURBI? PREVALENZA E CLINICA



D. d'ansia sociale (fobia sociale): prevalenza 2-3 %



D. di panico: maggiore prevalenza nelle F, soprattutto nelle adolescenti.



D. d'ansia generalizzata: prevalenza 3%, diagnosticata prevalentemente nelle F .



D. d'ansia da sostanze/farmaci/condizione medica: prevalenza non chiara.

TERAPIA

Farmaci d'elezione → antidepressivi. Scelta in base al quadro clinico, alla comorbidità medica e agli effetti indesiderati.

Uso di BDZ → per tempi brevi (3/4 settimane) o al bisogno.

Durata almeno 6/8 mesi.

Differenza di genere nella tollerabilità al farmaco (effetti indesiderati).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

«Disgraziato l'animo ansioso del futuro.»

Lucio Anneo Seneca